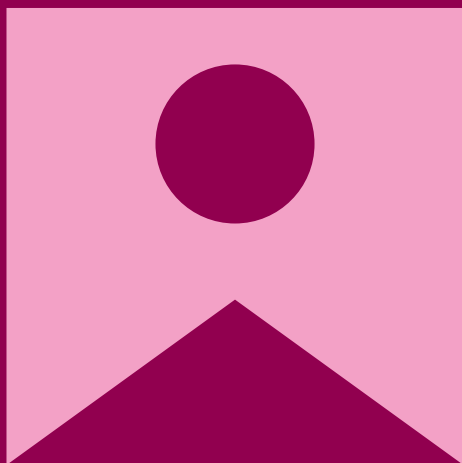


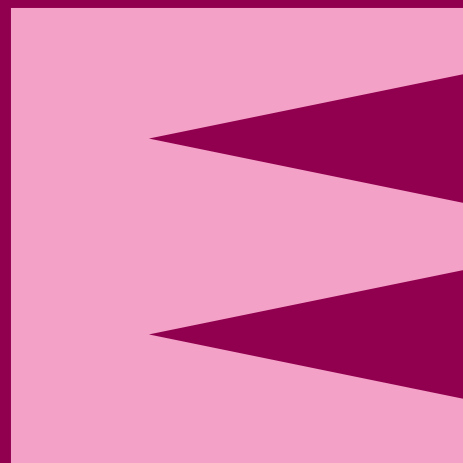
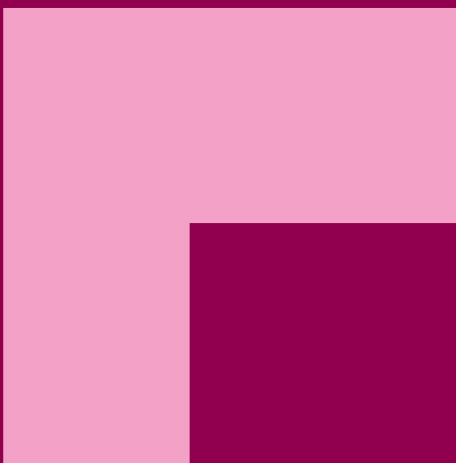
SEMINARIO 6

2026

Open Call



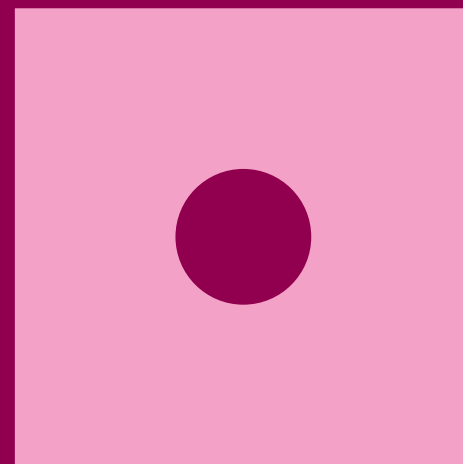
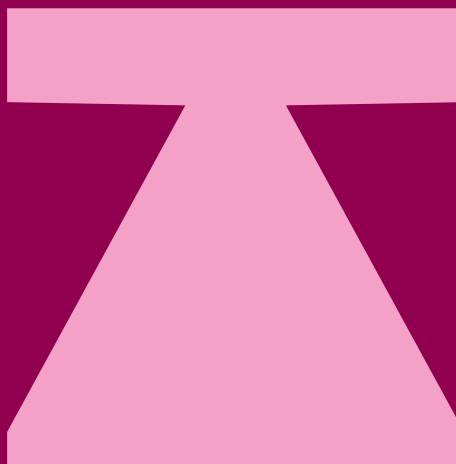
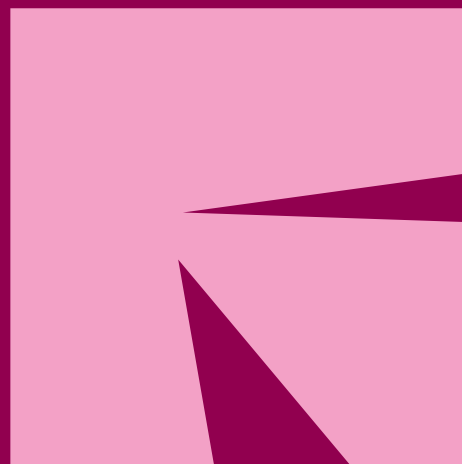
**ARTE IN PRATICA:
MANAGEMENT DELLE PRODUZIONI
D'ARTE CONTEMPORANEA**



a cura di
**Giuseppe Tassone
e Leonardo Pietropaolo**

Torino

**9-11
dicembre 2026**



**con Bruno Barsanti, Nicolas D'Oronzio, Caroline Laurent,
Diego Marcon, Camilla Romeo, Tobias Steinle, Giuseppe Tassone**

Organizzato da

Il seminario Arte in pratica: management delle produzioni d'arte contemporanea

La produzione di un'opera d'arte o di una mostra è un'attività centrale nell'organizzazione del sistema dell'arte contemporanea e richiede professionalità dotate di una pluralità di competenze sempre più specialistiche e aggiornate. *Arte in pratica: management delle produzioni d'arte contemporanea* è il sesto seminario del programma Aperto 2026, ed è pensato per fornire strumenti, tecniche, contenuti e spunti di confronto alle figure chiave dell'organizzazione di mostre e produzioni artistiche, come producer, project manager, studio manager, coordinatore di allestimenti ed exhibition designer, dando visibilità e attenzione ad abilità e funzioni spesso circoscritte al backstage dei progetti d'arte. Attraverso lezioni, workshop e momenti di discussione, il seminario ha due principali obiettivi. Il primo: affrontare e approfondire il ruolo di queste professionalità all'interno dei processi e delle fasi che preparano la presentazione pubblica di un'opera o di un'esposizione; il secondo: acquisire nuove conoscenze, attraverso una serie di casi studio appresi direttamente dalla voce dell'esperta invitata. Nel seminario, affronteremo i temi della produzione alla luce della relazione fondamentale con le altre professionalità coinvolte nella realizzazione di opere e mostre – artiste, curatore, architetto, conservatore, restauratore – ma anche con lo spazio espositivo, la committenza e le istituzioni. Entreremo direttamente in contatto con professionisti della produzione d'arte, che racconteranno la propria esperienza nell'ideazione e nella gestione di progetti d'arte di livello internazionale, esplorando tecniche e materiali di alto artigianato e strumentazioni tecnologiche avanzate nel settore della progettazione.

Il seminario, destinato a 20 partecipanti (dai 22 ai 35 anni) si rivolge a producer, project manager, studio manager, exhibition designer, architetto e curatore e richiede formazione o esperienze pregresse in questi ambiti. È pensato come occasione per apprendere e sperimentare e per ampliare la propria rete di contatti.

Arte in pratica: management delle produzioni d'arte contemporanea è un seminario curato da Giuseppe Tassone, responsabile del dipartimento tecnico della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, con cui collabora da vent'anni realizzando le mostre interne e in sedi esterne e seguendo le produzioni di esposizioni e opere, e da Leonardo Pietropaolo, assistente curatore della Fondazione dal 2025. Il programma è stato progettato in collaborazione con la faculty di Aperto e vedrà la partecipazione delle professionalità della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo coinvolte nell'organizzazione di mostre e progetti.

Il seminario intensivo si svolgerà dal 9 all'11 dicembre 2026 negli spazi della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Il primo giorno, dopo l'introduzione dei curatori del seminario, Giuseppe Tassone e Leonardo Pietropaolo, si terrà l'incontro con Diego Marcon, artista di fama internazionale, e Camilla Romeo, producer e studio manager di Marcon, oggi tra le figure più interessanti nel panorama della produzione in Italia, che presenteranno alcuni dei progetti realizzati negli ultimi anni con un focus sulla realizzazione e installazione di opere video. Nel pomeriggio, Giuseppe Tassone racconterà la sua esperienza come coordinatore del dipartimento tecnico della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, dove ogni anno si organizzano mostre nelle tre sedi, con prestiti e nuove produzioni, si realizzano mostre di collezione ospitate in musei nazionali e internazionali e si sviluppano parallelamente opere outdoor per il Parco d'arte Sandretto Re Rebaudengo a Guarene e per l'Isola di San Giacomo a Venezia. Chiuderà la giornata Bruno Barsanti, direttore associato della Galleria Lia Rumma, che affronterà il tema della produzione artistica dalla prospettiva di una galleria. La seconda giornata si aprirà con una visita guidata alle mostre insieme a Bernardo Follini, senior curator della Fondazione, con un focus sugli aspetti di coordinamento e sulla relazione tra curatore e figure coinvolte nei processi di produzione. Nel pomeriggio, Caroline Laurent, producer manager francese che lavora presso il Museum of Art and History di Ginevra, presenterà alcuni dei progetti che ha realizzato e fornirà le linee guida per la stesura di un budget, indicando le modalità più sostenibili per fare produzione oggi. La mattinata dell'ultimo giorno sarà dedicata all'intervento di Tobias Steinle, studio manager dell'artista Pamela Rosenkranz. Nel pomeriggio si terrà l'incontro con Nicolas D'Oronzio, head of creative design presso We Exhibit, società specializzata nella gestione, progettazione e allestimento di mostre, che presenterà casi studio legati alla sua esperienza nel contesto della Biennale di Venezia. La giornata terminerà con le conclusioni del seminario, attraverso un confronto tra le partecipanti, i curatori e il team della Fondazione coinvolto nel seminario.

Docenti

Bruno Barsanti

Bruno Barsanti si è formato in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione all'Università Bocconi di Milano e ha partecipato a CAMPO12, prima edizione del corso in studi e pratiche curatoriali promosso dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Dal 2021 al 2025 è stato direttore artistico di Fondazione Elpis, occupandosi in prima persona dello sviluppo della programmazione della sede espositiva milanese e contribuendo alla crescita del progetto diffuso Una Boccata d'Arte. Ha collaborato con importanti gallerie, istituzioni e fiere d'arte in Italia e all'estero, coordinando mostre e progetti editoriali e lavorando con artiste e artisti internazionali.

Ha inoltre ideato e curato mostre e progetti in gallerie, istituzioni, realtà indipendenti e luoghi pubblici, misurandosi in più occasioni con spazi e contesti espositivi non convenzionali, tra i quali il porto vecchio di Bari (Amarelarte, 2011) e il magazzino di un trasportatore di opere d'arte (Handle with Care, Torino, 2010). Tra le altre mostre curate si segnalano le collettive NOISE, evento collaterale della Biennale di Venezia 2013, Distiller (Futurdome, Milano, 2017) e Adesso no (NAM, Manifattura Tabacchi, Firenze, 2022). Attualmente è direttore associato della Galleria Lia Rumma.

Nicolas D'Oronzio

Nicolas D'Oronzio si forma in Comunicazione a Milano e successivamente frequenta una masterclass a Berlino dedicata alla progettazione, gestione e produzione di allestimenti in ambito culturale e artistico. Per quattro anni lavora alla Global Art Affairs Foundation di Venezia, dove, partendo dall'attività di art handler, arriva a occuparsi di coordinamento espositivo, analisi e pianificazione dei progetti, budgeting, comunicazione e logistica. Nel 2015 co-fonda We Exhibit, dedicandosi allo sviluppo e alla gestione della società. Dopo aver guidato per quattro anni il dipartimento di Exhibit Design, oggi è responsabile del Creative Design Department. Il suo lavoro si concentra sulla progettazione di spazi espositivi attraverso processi collaborativi e multidisciplinari, con particolare attenzione alla qualità dell'esperienza dell'visitatore, all'accessibilità e alla capacità dell'allestimento di interpretare i contenuti e renderli fruibili da pubblici diversi.

Caroline Laurent

Caroline Laurent è una producer manager. Dopo aver studiato Scienze politiche e Storia dell'arte a Grenoble, ha iniziato a lavorare come assistente alle mostre al Palais de Tokyo, occupandosi contemporaneamente di progetti curatoriali e di critica d'arte. Ha quindi coordinato mostre, pubblicazioni e il programma culturale del neonato FRAC Nord Pas de Calais. È tornata al Palais de Tokyo come responsabile della produzione, dove ha seguito progetti come La Triennale (2012), Julio Le Parc (2013), George Didi-Huberman (2014) e Inside (2014). Successivamente è entrata a far parte del Louvre Abu Dhabi come exhibition coordinator e, nel 2018, ha coordinato la produzione dei progetti di 33 artiste e artisti francesi e internazionali per la Biennale di Rennes. Ha lavorato per Manifesta 13 come production coordinator e per il Centre des Monuments Nationaux nell'ambito del programma Mondes Nouveaux. Dal 2020 al 2023 ha tenuto corsi presso la Nîmes School of Art sullo sviluppo sostenibile nella gestione e nella produzione di mostre, oltre che sul finanziamento delle esposizioni. Dal 2025 lavora presso il Geneva Museum of Art and History di Ginevra come production coordinator per progetti espositivi di arte contemporanea, tra cui la mostra della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo al Musée Rath, oltre che

per progetti di carattere più storico incentrati sulla collezione di orologi del museo e sulla pittura ginevrina.

Diego Marcon

Diego Marcon (n. 1985, Busto Arsizio, Italia) si è laureato presso l'Università IUAV di Venezia nel 2012. Marcon ha esposto a livello internazionale, con mostre personali tra cui *Arrivederci, Piggies!*, New Museum, New York (2026); *The Bubble Boy*, AGO Art Gallery of Ontario, Toronto (2026); *Krapfen*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2026); *Prom*, Lafayette Anticipations, Parigi (2026); *FORZA CANI*, Consortium Museum, Digione (2025); *Krapfen*, Renaissance Society, Chicago (2025); *ToonsTunes (Four Pathetic Movements)*, The Shop at Sadie Coles HQ, Londra (2025); *La Gola*, Kunsthalle Wien, Vienna (2024); *La Gola*, Kunstverein in Hamburg (2024); *Dolle*, Sadie Coles HQ, Londra e Galerie Buchholz, Berlino (entrambe 2023); *Have You Checked the Children*, Kunsthalle Basel (2023); *Glassa*, Centro Pecci, Prato (2023); *Dramoletti*, Fondazione Nicola Trussardi, Teatro Gerolamo, Milano (2023); e *The Parents' Room*, Museo Madre, Napoli (2021). Ha partecipato a numerose mostre collettive, tra cui *Youth Palace*, Rockbund Art Museum, Shanghai (2026); *Once Within a Time*, SITE Santa Fe, New Mexico (2025); *Collection Exhibition of Saastamoinen Foundation*, EMMA Espoo Museum of Modern Art, Finlandia (2025); *Nebula*, Fondazione In Between Art Film, Complesso dell'Ospedaletto, Venezia (2024); *Biennale de l'Image en Mouvement 24: A Cosmic Movie Camera*, Centre d'Art Contemporain, Ginevra (2024); *The Milk of Dreams*, 59^a Biennale Arte, Venezia (2022); e *Sanguine. Luc Tuymans on Baroque*, Fondazione Prada, Milano (2018). I film di Marcon sono stati presentati in festival tra cui la Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes, l'International Film Festival Rotterdam, il Vienna International Film Festival, il Festival du nouveau cinéma di Montréal e il BFI London Film Festival, tra gli altri. Marcon vive e lavora attualmente in Italia.

Camilla Romeo

Camilla Romeo (n. 1993, Saronno) è produttrice e fondatrice di Artificio, studio di produzione attivo dal 2025. Si è diplomata alla NABA – Nuova Accademia di Belle Arti nel 2016 e ha conseguito il master in Economia e Management per l'Arte e i Beni Culturali de Il Sole 24 ORE Business School. Lavora da oltre dieci anni nella produzione di video e di eventi e dal 2020 si dedica all'arte contemporanea, sviluppando film d'artista, installazioni, performance e mostre con artisti e istituzioni internazionali. Nello stesso anno inizia a produrre le opere di Diego Marcon, tra cui *The Parents' Room* (2021), *Dolle* (2023), *La Gola* (2024), *Fritz* (2024) e *Krapfen* (2025), e dal 2023 ne è la studio manager. Ha inoltre lavorato con Cleo Fariselli (*Your Storm Our Dew*, 2022), Basma Al-Sharif (*Capital*, 2023) e Luca Boffi (*Eridano, il Po*, 2025). Con Artificio ha lavorato a progetti come *Opposites United* (Philippe Parreno e A.A. Murakami,

Zero) e la mostra *All That Changes You. Metamorphosis* di Isaac Julien a Palazzo Te. Dal 2022 insegna Video Production nel corso di BA in Film and Animation alla NABA.

Tobias Steinle

Tobias Steinle vive e lavora a Zurigo. Ha studiato Storia, storia dell'arte e scienze dei media a Basilea, Berna e Parigi. Dopo diversi anni come Sales Associate e Artist Liaison presso la Galleria Eva Presenhuber di Zurigo, ha orientato il proprio percorso verso la gestione di progetti, seguendo tra l'altro lo Swiss Photo Award. Nel 2015 è stato project manager di Our Product, il progetto di Pamela Rosenkranz per il Padiglione Svizzero alla 56. Biennale di Venezia. In seguito ha assunto la gestione dello studio dell'artista, lavorando parallelamente nel team di produzione di Manifesta 11 a Zurigo. Da allora è studio manager di Pamela Rosenkranz a tempo pieno: in questo ruolo ha accompagnato la realizzazione di numerose mostre, tra cui quelle presso la Fondazione Prada a Milano (2017), l'Okayama Art Summit (2019), il Kunsthaus Bregenz (2021) e lo Stedelijk Museum di Amsterdam (2025), e la produzione di opere e progetti di grande complessità tecnica e logistica. Al tempo stesso ha costruito e sviluppato con continuità la struttura professionale dello studio, coordinando collaboratori, produttori, gallerie, collezionisti e istituzioni. Il suo lavoro si colloca tra la pratica artistica e la sua realizzazione concreta: tradurre un'idea in un'opera e accompagnarla fino alla presentazione pubblica.

Giuseppe Tassone

Giuseppe Tassone è il coordinatore tecnico della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, per la quale gestisce tutte le fasi di realizzazione di progetti espositivi e la produzione di opere ex novo in collaborazione con le artiste. Oltre a ideare e costruire strutture architettoniche temporanee, sincronizzare proiezioni complesse e appendere quadri di 5 metri per oltre un quintale di peso, si dedica alla ricerca dei materiali più insoliti, ma essenziali per ogni progetto. Quando non è impegnato a concretizzare una mostra, gestisce il deposito e la movimentazione delle opere della Collezione Sandretto Re Rebaudengo sia a Torino sia nelle mostre in sedi internazionali. Tra le sue esperienze più significative, ha seguito i prestiti e l'allestimento di opere in occasione della personale di Maurizio Cattelan al Guggenheim di New York (2011) e alla Whitechapel Gallery di Londra (2012), le mostre della Collezione alla me Collectors Room di Berlino (2014), al Centro de Arte Contemporaneo di Quito in Ecuador (2015) e alla Biennale di Shanghai. In qualità di responsabile del dipartimento tecnico, ha avuto l'opportunità di lavorare fianco a fianco con professionisti quali Daniel Birnbaum, Francesco Bonami, Ilaria Bonacossa, Irene Calderoni, Gregor Muir, Hans Ulrich Obrist, Beatrix Ruf e con artiste di fama mondiale, fra cui Carol Rama, Maurizio Cattelan, Glenn Brown, Stefano Arienti, Ragnar Kjartansson, Gerhard Richter, Ian Cheng, Avery Singer, Magali Reus, Adrián Villar Rojas, Ed Atkins, e Josh Kline, per

mostre personali e collettive, performance ed eventi. Al di fuori dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Giuseppe Tassone è co-fondatore e direttore artistico di Exhibitioff, un collettivo che unisce professionisti attivi nel campo dell'arte pubblica e si dedica alla realizzazione di quelle che possono essere definite *Unconventional Experiences*.

Promotore
Fondazione
Arte CRT

La Fondazione Arte CRT, ente "art oriented" della Fondazione CRT e principalmente attiva sul territorio regionale e locale, da oltre venticinque anni opera a sostegno all'arte contemporanea. Dalla nascita, nel 2000, la Fondazione mette in campo azioni concrete volte a valorizzare talenti e ad arricchire il patrimonio culturale, e alimenta un'estesa collezione di opere d'arte contemporanea, diventata nel tempo tra le più prestigiose a livello nazionale e internazionale: quasi 1000 opere realizzate da circa 400 artisti, per un investimento complessivo di oltre 43 milioni di euro.

Organizzatore
Fondazione
Sandretto
Re Rebaudengo
– Museo d'Arte
Contemporanea

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tra le prime fondazioni private aperte in Italia, è un'istituzione no profit e un osservatorio sulle tendenze artistiche e i linguaggi culturali del presente. Nata a Torino il 6 aprile 1995, è uno spazio riflessivo che, grazie alle opere, dà visibilità all'arte attuale, alle sue prospettive sui temi del presente. La centralità dell'artista, eredità di un collezionismo sensibile e partecipe, è alla base della prima missione statutaria della Fondazione e si concretizza nel sostegno alle nuove generazioni artistiche, attraverso la promozione, la realizzazione di mostre e la produzione di opere. La Fondazione favorisce la collaborazione tra istituzioni e la costruzione di reti: partecipa attivamente al sistema dell'arte e della cultura torinese e conta su un patrimonio di relazioni capillari con il sistema internazionale. La Fondazione è un centro espositivo riconosciuto a livello internazionale ed è un'agenzia educativa con una forte identità e un'intensa esperienza nell'ambito della formazione.

Che cos'è *Aperto*

Aperto è un programma di formazione promosso e finanziato dalla Fondazione Arte CRT, che mira a dotare Torino e il Piemonte di un piano formativo gratuito di alto livello attraverso l'organizzazione di seminari intensivi su temi riguardanti le diverse professionalità dell'arte contemporanea. Ogni seminario è dedicato ad approfondire uno specifico ambito o professione. Nel corso delle giornate di formazione i partecipanti hanno la possibilità di acquisire nuove competenze attraverso lezioni e workshop tenuti da docenti italiani e internazionali. *Aperto* è una rete di istituzioni e spazi del contemporaneo con una riconosciuta expertise nel campo della formazione. Le attività hanno luogo nelle sedi delle istituzioni partner, entrando in dialogo e coinvolgendo i programmi formativi dei soggetti ospitanti.

Aperto è stato ideato per la Fondazione Arte CRT da Giorgina Bertolino, Irene Calderoni, Bernardo Follini e Vittoria Martini.

Chi può partecipare all'open call

È invitato ad applicare all'open call del seminario *Arte in pratica: management delle produzioni d'arte contemporanea* chi possiede esperienze lavorative o di studio nel settore dell'allestimento, dell'organizzazione e della produzione artistica contemporanea. Il numero di partecipanti ammessi tramite open call è di 20 persone.
Possono applicare all'open call tutti coloro che soddisfano i seguenti requisiti:

- nato, residenti, domiciliato in tutto il territorio italiano, senza l'obbligo del possesso della cittadinanza italiana;
- che abbiano tra i 22 e i 35 anni (nato tra il 1° gennaio 1991 e il 31 dicembre 2004);

Le lezioni del seminario si svolgeranno in italiano, a esclusione degli interventi di Caroline Laurent e Tobias Steinle, che saranno tenuti in inglese.

La partecipazione al seminario *Arte in pratica: management delle produzioni d'arte contemporanea* è gratuita e le persone selezionate si impegnano a partecipare, in presenza, a tutte le giornate previste dal programma del seminario. Le spese di viaggio e pernottamento sono a carico delle partecipanti.

Può inviare la propria candidatura anche chi ha già partecipato a uno dei precedenti seminari di *Aperto*. L'ammissione al seminario *Arte in pratica: management delle produzioni d'arte contemporanea* non costituisce criterio di esclusione per la partecipazione alle prossime open call di *Aperto*. Al termine del seminario verrà rilasciato un attestato di partecipazione dalla Fondazione Arte CRT..

Modalità di partecipazione

Per partecipare all'open call è necessario inviare entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 18 novembre 2026 all'indirizzo e-mail applications@aperto-crt.it (oggetto mail: "Candidatura: seminario Arte in pratica") i seguenti materiali (massimo 2 MB):

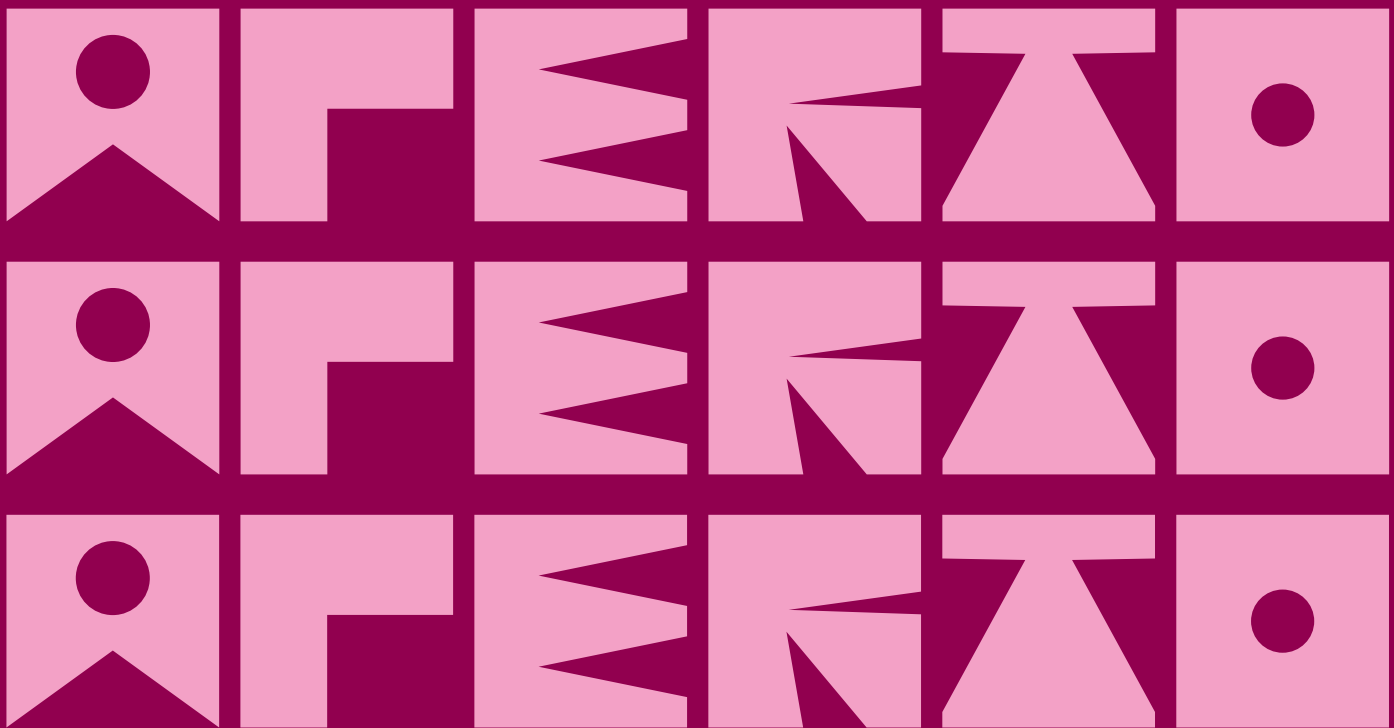
- domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e firmata (Allegato A);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- lettera motivazionale di massimo 2.000 battute, che dimostri la coerenza tra i temi trattati durante il seminario e le proprie aree tematiche di interesse, studio o lavoro;
- saranno visionati eventuali: Portfolio di mostre, progetti, produzioni / Portfolio artistico.*

* L'invio di questi materiali dovrà avvenire tramite un link Google Drive o Dropbox, da indicare nel corpo del messaggio e-mail.

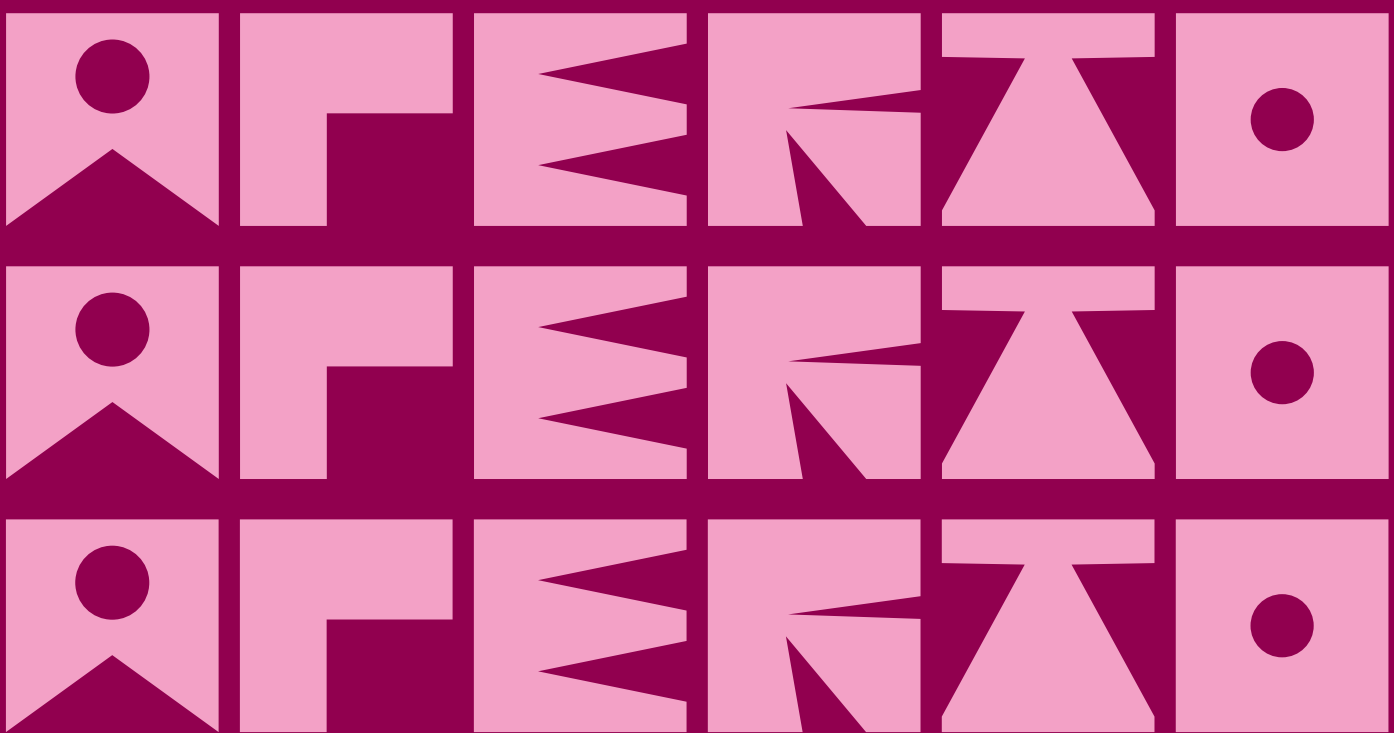
Per ulteriori chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail applications@aperto-crt.it entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 11 novembre 2026.

**Modalità
di selezione**

La selezione delle partecipanti al seminario *Arte in pratica: management delle produzioni d'arte contemporanea* è effettuata da una commissione composta dai curatori del seminario, Giuseppe Tassone e Leonardo Pietropaolo, e dalla faculty di *Aperto*. Le partecipanti ammesse al seminario verranno contattate in data 25 novembre 2026 all'indirizzo e-mail fornito in fase di candidatura.



Allegato A



Domanda di partecipazione



Domanda di partecipazione

Nome

Nome di elezione

Cognome

Data di nascita

Luogo di nascita

Domicilio

Recapito telefonico

E-mail

Allegati

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- Lettera motivazionale di massimo 2.000 battute, che dimostri la coerenza tra i temi trattati durante il seminario e le proprie aree tematiche di interesse, studio o lavoro;
- Saranno visionati eventuali: Portfolio di mostre, progetti, produzioni / Portfolio artistico.*

Modalità
di invio della
documentazione

Tramite posta elettronica all'indirizzo: applications@aperto-crt.it
Oggetto: "Candidatura: seminario Arte in pratica"

* L'invio del portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca dovrà avvenire tramite un link Google Drive o Dropbox, da indicare nel corpo del messaggio e-mail.

Informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa vigente applicabile, in relazione al trattamento di dati personali (comprese immagini) in occasione di eventi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito anche il "Regolamento") nonché della normativa vigente applicabile in materia Privacy, Fondazione Arte CRT, con sede legale in Torino, Via XX Settembre n. 31, Titolare del trattamento dei Suoi dati personali (di seguito anche la "Fondazione" oppure "Titolare"), in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, Le fornisce la seguente informativa riguardante il loro utilizzo.

Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

Il trattamento riguarda Suoi dati personali comprese immagini che la riprendono.

Il trattamento è strettamente correlato alla Sua candidatura al seminario *Arte in pratica*, nell'ambito del progetto *Aperto*. I dati comunicati e/o altrimenti acquisiti non rientrano nella categoria di dati particolari ai sensi dell'art. 9 del Regolamento e saranno trattati per:

- finalità strettamente connesse ad esigenze di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto; il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma importante per consentire l'analisi della Sua candidatura;
- finalità volte all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero da disposizione impartite dall'Autorità a ciò legittimata dalla legge. Il conferimento dei Suoi dati è, dunque, necessario per adempiere agli obblighi di legge.

Inoltre, il trattamento delle sue immagini è finalizzato unicamente:

- alla pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto *Aperto* (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione dell'attività in oggetto e di altri eventi/attività di carattere istituzionale della Fondazione;
- alla pubblicazione su ogni canale (radio, tv, cartaceo, web e social) di carattere giornalistico;
- ad utilizzare, anche per mezzo di soggetti terzi all'uopo autorizzati, le immagini raccolte per l'eventuale realizzazione di libri fotografici, video, e materiale informativo della Fondazione relativo all'evento in oggetto e ad altre iniziative di carattere istituzionale organizzate e sostenute dalla Fondazione.

Modalità per il trattamento dei dati	Il trattamento dei dati personali avverrà a cura dei dipendenti e collaboratori di Fondazione ovvero di professionisti incaricati allo scopo, in tale caso nominati Responsabili del trattamento, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici e con misure di sicurezza adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza dei Suoi dati personali nel rispetto delle previsioni della normativa vigente.
Base giuridica del trattamento	Ai sensi della normativa vigente applicabile la base giuridica del trattamento dei suoi dati personali è costituita, a seconda dei casi, dall'adempimento ad obblighi di legge (art. 6 lett. c del Regolamento); dal rapporto contrattuale instaurato (art. 6 lett. b del Regolamento) e dal consenso liberamente e preventivamente prestato (art. 6 lett. a del Regolamento).
Data retention	Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati non saranno conservati per periodi più lunghi rispetto a quelli indispensabili alla realizzazione delle finalità sopra indicate, salvo obblighi di legge. Nel caso di riprese video e di pubblicazione di foto in video e/o in volumi di interesse storico, le immagini saranno conservate a tempo indeterminato.
Comunicazione e diffusione dei dati	I dati personali, raccolti per le finalità sopra indicate, saranno conservati e trattati in modo lecito e secondo correttezza nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti dal Regolamento, dal personale e da collaboratori che svolgono operazioni o attività connesse, strumentali e/o di supporto a quella della Fondazione o che forniscano alla stessa specifici servizi di carattere amministrativo. Le immagini raccolte potrebbero essere diffuse tramite il sito web della Fondazione e del progetto <i>Aperto</i> (comunque di proprietà della Fondazione), i Social Network, nonché su ogni canale di carattere giornalistico dove è presente il Titolare, tramite l'utilizzo e/o la trasmissione per mezzo di video nel corso di eventi futuri nonché tramite libri fotografici, video, campagne pubblicitarie e materiale informativo della Fondazione. I dati personali verranno a conoscenza degli Addetti autorizzati al trattamento dipendenti della Fondazione nonché dei Responsabili del trattamento all'uopo incaricati.
Diritti degli interessati	I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (artt. 15 e 16 Regolamento). Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 ss. del Regolamento).

La informiamo, inoltre, che ha il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso eventualmente prestato a specifiche attività facoltative, fermo restando la liceità del trattamento eseguito antecedentemente alla revoca.

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a: privacy@fondazioneartecrt.it

Il Titolare
del trattamento

Il Titolare del trattamento è Fondazione Arte CRT con sede legale in Torino, Via XX Settembre 31.

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

dichiara di aver ricevuto e letto l'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e sopra riportata ed esprime, attraverso la sottoscrizione in calce, il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali per le finalità di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto e per la durata precisati nell'informativa.

Firma dell'Interessato/a

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

autorizza la Fondazione Arte CRT a effettuare la registrazione audio della propria voce e dei propri interventi durante le sessioni del seminario, esclusivamente per finalità di documentazione interna e archiviazione.

Resta inteso che la registrazione non sarà diffusa, pubblicata, riprodotta o utilizzata per finalità diverse da quelle sopra indicate senza la preventiva autorizzazione scritta del/della sottoscritto/a.

La presente autorizzazione è concessa a titolo gratuito e senza che nulla sia dovuto al/alla sottoscritto/a.

Le registrazioni audio saranno trattate da Fondazione Arte CRT nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e normativa nazionale applicabile), esclusivamente per le finalità sopra indicate.

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

Firma dell'Interessato/a

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, per la pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto *Aperto* (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione del seminario in oggetto e di altri eventi di carattere istituzionale della Fondazione delle Sue immagini:

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a

Con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, per la pubblicazione su ogni canale (radio, tv, cartaceo, web e social) di carattere giornalistico delle Sue immagini:

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a

Con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, delle Sue immagini per l'eventuale realizzazione di libri fotografici, video e materiale informativo della Fondazione relativo al seminario in oggetto e ad altre iniziative di carattere istituzionale organizzate e sostenute dalla Fondazione:

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a
